

Finanza sostenibile, Enel e Terna nel Forum europeo

Organizzazione di 16 grandi aziende per promuovere strumenti green con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di prodotti finanziari specifici

Ci sono anche Enel e Terna tra le società che fanno parte del Corporate forum for sustainable finance, l'iniziativa nata per e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più responsabile.

Dell'organizzazione fanno parte 16 grandi aziende europee. Tra i fondatori ci sono, oltre all'altra italiana Ferrovie dello Stato, società attive nei settori energia, infrastrutture, servizi di trasporto, servizi ambientali e real estate. I membri sono Edf, Edp, Engie, Iberdrola, Dp, Engie, Iberdrola, Icade, Ørsted, Ratp, Sncf Réseau, Société du Grand Paris, Sse, Tennet, Tideway, Vasakronan. Queste società hanno emesso a livello europeo oltre i due terzi dei bond verdi e sono impegnate a sostenere la finanza verde come strumento per combattere i cambiamenti climatici anche attraverso linee di credito e altri strumenti di finanziamento che rispettano la sostenibilità dei modelli di business utilizzati.

Tra gli obiettivi delle imprese coinvolte ci sono, oltre alla promozione di strumenti finanziari innovativi per un'economia più sostenibile, anche l'integrazione piena del concetto di sostenibilità nelle strategie finanziarie delle aziende, discutere con le agenzie di rating in merito all'integrazione totale dei criteri per gli investimenti responsabili nella valutazione della sostenibilità finanziaria a lungo termine.

Come ribadito anche dal recente rapporto di Bloomberg Nef - Bnef il mercato globale della finanza sostenibile continua a crescere e l'anno scorso ha raggiunto i 247 miliardi di dollari, il 26% in più rispetto al 2017 (QE 10/1).

Un trend positivo che prosegue, come confermato anche dalle recenti mosse delle due società italiane del settore energia che fanno parte del forum europeo. Enel, pochi giorni fa, ha collocato con successo sul mercato europeo il suo terzo green bond da 1 miliardo di euro destinato a investitori istituzionali. Nella stessa direzione si è mossa Terna varando un'emissione analoga da 250 mln €.

